



I N D I A

Conscious Care.

RODIMUR

Rodenticida in esca pronta all'uso, a base di difenacoum, per il controllo di tutti i roditori commensali e dannosi

E' efficace anche contro i roditori divenuti resistenti agli altri anticoagulanti

Presidio Medico-Chirurgico Registrazione Min. della Salute n° 14353

Composizione, 100 g. di formulato contengono:

Difenacoum	g	0,005
Sostanze appetibili, conservanti ed adescanti q.b. a	g	100

Famiglia del principio attivo DIFENACOUM	derivato idrossicumarinico
Modalità d'azione	per ingestione
Attività	svolge una specifica azione rodenticida per inibizione della vitamina K1 e conseguente alterazione nella coagulazione del sangue
Specie controllabili	ratto grigio, ratto dei tetti, topo domestico, topo selvatico, topo campagnolo

Formulazione

Nel RODIMUR il difenacoum è contenuto in esche costituite da miscele bilanciate di sostanze alimentari unite ad appetizzanti. Le differenti tipologie di esca disponibili sono state progettate sia per poter essere impiegate in differenti situazioni ambientali quali interno di edifici, aree esterne, luoghi umidi sia poter competere con altre sostanze utilizzate come alimento dalla popolazione dei roditori.

Basi adescanti e confezione

RODIMUR è disponibile nelle seguenti basi adescanti e rispettive confezioni:

- in pellets di pezzatura media (8 mm), sacco da kg 25;
- paraffinato in zollette da 3 grammi, aroma vaniglia, sacco da kg 25;
- RODIMUR Grano, solo grano intero, sacco da kg 25;

Specie controllabili

RODIMUR viene facilmente accettato e consumato da tutte le specie di roditori comunemente rinvenibili nei nostri ambienti: Rattus norvegicus (ratto grigio), Rattus rattus (ratto dei tetti), Mus musculus (topolino domestico), Apodemus sylvaticus (topo selvatico comune), Microtus arvalis (topo campagnolo), arvicole, ecc.

**Proprietà**

Il difenacoum è il capostipite degli anticoagulanti indiretti di seconda generazione ed è caratterizzato, rispetto al brodifacoum ed al bromadiolone, da una tossicità moderata nei confronti di animali non bersaglio quali cani e gatti. Questa sua prerogativa ne fa una sostanza particolarmente idonea all'impiego nel corso di vaste operazioni di derattizzazione eseguite, ad esempio, in aree urbane.

L'assunzione del difenacoum avvelena in modo irreversibile anche i ratti o i topi che hanno acquisito resistenza al warfarin o ad altri anticoagulanti.

I roditori intossicati muoiono, come con gli altri anticoagulanti, senza sofferenze e pertanto non mettono in allarme gli altri individui che continuano ad assumere l'esca. La morte solitamente avviene all'esterno degli edifici derattizzati perché i roditori intossicati, presi da un senso di soffocamento, si spostano verso spazi aperti.

Dosi e modalità di impiego

Disporre 20-40 grammi di RODIMUR nelle apposite mangiatoie (o comunque avvalendosi di materiale in grado di occultare l'esca ed impedirne l'assunzione da parte di animali non bersaglio), nei luoghi frequentati dai roditori, in particolare cercando di individuare i siti di alimentazione o, in alternativa, lungo i muri, sulle loro piste, in vicinanza delle tane, negli angoli e sotto cumuli di materiali accatastati. Verificare ogni 2-3 giorni la quantità di esca residua, se necessario completarla o rinnovarla del tutto. Gli eventuali roditori ritrovati morti devono essere bruciati o sotterrati per evitare fenomeni di avvelenamento secondario.

La presenza delle esche è bene venga segnalata con idonei cartelli di avviso riportanti le avvertenze del caso (divieto di manomettere le esche, principio attivo contenuto, antidoto specifico).

Classificazione del formulato

Per tali informazioni si rinvia alla scheda di sicurezza.

Avvertenze

Per un corretto uso del prodotto attenersi scrupolosamente a quanto riportato in etichetta. Leggere e conservare la scheda di sicurezza. Non contaminare persone e animali, alimenti, bevande e recipienti ad essi destinati. Il produttore non assume responsabilità alcuna nei confronti di terzi. Chi utilizza il prodotto è responsabile per eventuali danni derivanti dal suo impiego. L'antidoto specifico è rappresentato dalla vitamina K₁.